



COMUNE DI SERRALUNGA D'ALBA

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.23

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2017 (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI).

L'anno **duemilasedici** addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **diciotto** e minuti **trenta** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CAPOCCIA Gianfranco - Presidente	Si
2. CRAVANZOLA Sergio - Vice Sindaco	Si
3. DROCCO Andrea - Assessore	Si
4. STRALLA Simona - Consigliere	Si
5. RAVIOLA Aldo - Consigliere	No
6. NOCITO Michele - Consigliere	No
7. MAURO Laura - Consigliere	Si
8. RICCA Flavia - Consigliere	Si
9. MOSCONE Sergio - Consigliere	Si
10. ANSELMA Enrico - Consigliere	Si
11. BONELLI Elena - Consigliere	No
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor BOLMIDA Dr.ssa Silvia il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CAPOCCIA Gianfranco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2017 (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU** (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- **TASI** (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- **TARI** (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione

rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche."

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n.18/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:
- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

Richiamate le scadenze di versamento previste nel regolamento IUC per la componente TARI (tributo servizio rifiuti).

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario;

Ad unanimità di voti legalmente espressi:

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2) Di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017.
- 3) Di approvare le Tariffe componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato piano finanziario.

4) Di dare atto che, come previsto dal Regolamento IUC, le scadenze di versamento per la componente TARI (tributo servizio rifiuti) sono:

n. 2 RATE con scadenza :
16 Novembre
16 Marzo anno successivo.

5) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente, con separata ed unanime votazione, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO
F.to: CAPOCCIA Gianfranco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: BOLMIDA Dr.ssa Silvia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 16-gen-2017 al 31-gen-2017 come previsto dalla normativa vigente.

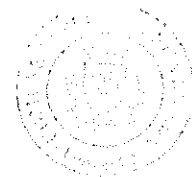
Serralunga d'Alba, li 16-gen-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: VIGLINO dott. Giovanni

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Serralunga d'Alba, li 16-gen-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
VIGLINO dott. Giovanni



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29-dic-2016

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

IL SEGRETARIO COMUNALE
BOLMIDA Dr.ssa Silvia

COMUNE DI SERRALUNGA D'ALBA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2017

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 553.787,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	382	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	295	77,23	60,00
Numero UtENZE non domestiche	87	22,77	40,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	336,00	840,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	9.587,00	84.269,73
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	1.181,00	7.735,55
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	904,00	7.421,84
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	66,00	580,80
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	363,00	1.270,50
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	20.962,00	94.329,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	729,00	28.919,43
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	140,00	4.174,80
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	58,00	730,22
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **230.271,87**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

230.271,87 / 553.787,00 * 100 =

% Calcolata

41,58

% Corretta

62,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	553.787,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	230.271,87
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	323.515,13

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	8.000,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	5.383,93
▶ Costi generali di gestione (CGG)	25.193,36
▶ Costi comuni diversi (CCD)	0,00
▶ Altri costi (AC)	0,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	10.794,11
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	49.371,40
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	49.371,40

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	14.918,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	24.200,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	5.100,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	44.218,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	2.000,00
TOTALE COSTI VARIABILI	42.218,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

91.589,40

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	49.371,40	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	29.622,84	77,23	60,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	19.748,56	22,77	40,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	42.218,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	16.042,84	58,42	38,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	26.175,16	41,58	62,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
COMPOSTAGGIO	0,00	30,00
RIDUZIONE INFERIORE A LIVELLI DI PRESTAZIONE	0,00	40,00
RIDUZIONE	0,00	70,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	COMPOSTAGGIO	0,00	2
Utenza domestica (2 componenti)	COMPOSTAGGIO	0,00	6
Utenza domestica (3 componenti)	COMPOSTAGGIO	0,00	3
Utenza domestica (4 componenti)	COMPOSTAGGIO	0,00	3
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTAGGIO	0,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Attività artigianali di produzione beni specifici	RIDUZIONE INFERIORE A LIVELLI DI PRESTAZIONE	0,00	635,00
	RIDUZIONE	0,00	4.608,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	8.398,00	66	8.398,00	65,40
Utenza domestica (2 componenti)	11.166,00	73	11.166,00	71,20
Utenza domestica (3 componenti)	17.785,00	119	17.785,00	118,10
Utenza domestica (4 componenti)	5.182,00	27	5.182,00	26,10
Utenza domestica (5 componenti)	1.780,00	7	1.780,00	6,70
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.013,00	3	2.013,00	3,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variab.le)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	336,00	336,00	336,00
105-Alberghi con ristorante	9.587,00	9.587,00	9.587,00
106-Alberghi senza ristorante	1.181,00	1.181,00	1.181,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	904,00	904,00	904,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	66,00	66,00	66,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	363,00	363,00	363,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	20.962,00	20.962,00	17.482,40
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	729,00	729,00	729,00
117-Bar, caffè, pasticceria	140,00	140,00	140,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	58,00	58,00	58,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	8.398,00	0,84	0,84	7.054,32	0,51797	4.349,91
Utenza domestica (2 componenti)	11.166,00	0,98	0,98	10.942,68	0,60430	6.747,61
Utenza domestica (3 componenti)	17.785,00	1,08	1,08	19.207,80	0,66596	11.844,10
Utenza domestica (4 componenti)	5.182,00	1,16	1,16	6.011,12	0,71529	3.706,63
Utenza domestica (5 componenti)	1.780,00	1,24	1,24	2.207,20	0,76462	1.361,02
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.013,00	1,30	1,30	2.616,90	0,80162	1.613,66
				48.040,02		29.622,93

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
29.622,84	/	48.040,02	=	0,61663

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	65,40	0,60	1,00	0,60	39,24	21,94931	1.435,48
Utenza domestica (2 componenti)	71,20	1,40	1,80	1,40	99,68	51,21505	3.646,51
Utenza domestica (3 componenti)	118,10	1,80	2,30	1,80	212,58	65,84792	7.776,64
Utenza domestica (4 componenti)	26,10	2,20	3,00	2,20	57,42	80,48080	2.100,55
Utenza domestica (5 componenti)	6,70	2,90	3,60	2,90	19,43	106,08832	710,79
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3,00	3,40	4,10	3,40	10,20	124,37941	373,14
					438,55		16.043,11

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
323.515,13	/	438,55	=	737,69269

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
16.042,84	/	323.515,13	=	0,04959

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$T_{\text{Fnd}}(\text{ap, Sap}) = Q_{\text{apf}} * \text{Sap} (\text{ap}) * K_{\text{c}}(\text{ap})$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not.Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Q_{\text{apf}} = C_{\text{tapf}} / \text{SomatoriaSap} * K_{\text{cap}}$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,22497	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,47103	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,26715	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	336,00	100,80	0,21091	70,87
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	9.587,00	10.258,09	0,75224	7.211,72
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	1.181,00	944,80	0,56242	664,22
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,66788	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	904,00	904,00	0,70303	635,54
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,38667	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,61164	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	66,00	70,62	0,75224	49,65
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,00	0,00	0,50618	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,64679	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	363,00	156,09	0,30230	109,73
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	20.962,00	11.529,10	0,38667	8.105,38
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	729,00	3.528,36	3,40267	2.480,55
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	140,00	509,60	2,55903	358,26
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	1,23733	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	58,00	89,32	1,08267	62,79

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00
					28.090,78
					19.748,71

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc		Qapf (€/m ²)
19.748,56	/	28.090,78
	=	0,70303

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap
Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg/m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa €/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,31710	0,00
102-Campaggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	0,67200	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,37930	0,00
104-Espozizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	336,00	840,00	0,30490	102,45
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	9,587,00	84,269,73	1,07203	10,277,55
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	1,181,00	7,735,55	0,79884	943,43
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	0,95373	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	904,00	7,421,84	1,00129	905,17
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,54882	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	0,86714	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	66,00	580,80	1,07325	70,83
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00	0,71956	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	0,92080	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	363,00	1,270,50	0,42686	154,95
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	17,482,40	78,670,80	0,54882	9,594,69
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	729,00	28,919,43	4,83815	3,527,01
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	140,00	4,174,80	3,63685	509,16
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00	1,75988	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	58,00	730,22	1,53548	89,06
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	6,06385	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,04398	0,00
					214.613,67		26.174,30

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.		CU (€/Kg)
26.175,16	/	214.613,67
	=	0,12196

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,61663	0,51797	0,60	737,69269	0,04959	21,94931
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,61663	0,60430	1,40	737,69269	0,04959	51,21505
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,61663	0,66596	1,80	737,69269	0,04959	65,84792
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,61663	0,71529	2,20	737,69269	0,04959	80,48080
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,61663	0,76462	2,90	737,69269	0,04959	106,08832
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,61663	0,80162	3,40	737,69269	0,04959	124,37941

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,70303	0,22497	2,60	0,12196	0,31710
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,70303	0,47103	5,51	0,12196	0,67200
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,70303	0,26715	3,11	0,12196	0,37930
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,70303	0,21091	2,50	0,12196	0,30490
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,70303	0,75224	8,79	0,12196	1,07203
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,70303	0,56242	6,55	0,12196	0,79884
107-Case di cura e riposo	0,95	0,70303	0,66788	7,82	0,12196	0,95373
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,70303	0,70303	8,21	0,12196	1,00129
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,70303	0,38667	4,50	0,12196	0,54882
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,70303	0,61164	7,11	0,12196	0,86714
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,70303	0,75224	8,80	0,12196	1,07325
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,70303	0,50618	5,90	0,12196	0,71956
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,70303	0,64679	7,55	0,12196	0,92080
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,70303	0,30230	3,50	0,12196	0,42686
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,70303	0,38667	4,50	0,12196	0,54882
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,70303	3,40267	39,67	0,12196	4,83815
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,70303	2,55903	29,82	0,12196	3,63685
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,70303	1,23733	14,43	0,12196	1,75988
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,70303	1,08267	12,59	0,12196	1,53548
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,70303	4,26036	49,72	0,12196	6,06385
121-Discoteche, night club	1,04	0,70303	0,73115	8,56	0,12196	1,04398

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	29.622,84	16.042,84	45.665,68
ATTIVITA' PRODUTTIVE	19.748,56	26.175,16	45.923,72
TOTALE COSTI	49.371,40	42.218,00	91.589,40

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	4.349,91	1.435,48	5.785,39
Utenza domestica (2 componenti)	6.747,61	3.646,51	10.394,12
Utenza domestica (3 componenti)	11.844,10	7.776,64	19.620,74
Utenza domestica (4 componenti)	3.706,63	2.100,55	5.807,18
Utenza domestica (5 componenti)	1.361,02	710,79	2.071,81
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.613,66	373,14	1.986,80
Totale	29.622,93	16.043,11	45.666,04

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	70,87	102,45	173,32
Alberghi con ristorante	7.211,72	10.277,55	17.489,27
Alberghi senza ristorante	664,22	943,43	1.607,65
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	635,54	905,17	1.540,71
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	49,65	70,83	120,48
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	109,73	154,95	264,68
Attività artigianali di produzione beni specifici	8.105,38	9.594,69	17.700,07
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.480,55	3.527,01	6.007,56
Bar, caffè, pasticceria	358,26	509,16	867,42
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	62,79	89,06	151,85
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	19.748,71	26.174,30	45.923,01

TOTALE ENTRATE	49.371,64	42.217,41	91.589,05
-----------------------	------------------	------------------	------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%